

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA. 26 DICEMBRE 2021

ECOVANGELO

Catechesi ecosociale dal Vangelo della domenica



SITUAZIONE

**Che significato do all'avere una casa, una famiglia?
Ho un senso di appartenenza alla mia casa, alla mia famiglia?
Mi sento corresponsabile della loro cura?**

Le espressioni "casa" e "famiglia" sono talvolta usate come sinonimi, anche se facciamo delle differenze. Quando diciamo famiglia pensiamo a chi vive dentro casa, a chi condivide lo stesso tetto. La casa può essere una famiglia se in quello spazio condiviso viene favorita la relazione interpersonale e si costruiscono legami indissolubili di amore e impegno reciproco.

VANGELO

Lc 2, 41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

"RISPETTARE E CURARE LA CASA COMUNE È UN NUOVO MODO DI AMARE DIO"



RIFLESSIONE

Con la sua incarnazione, il Figlio di Dio entra nella nostra casa, integra la nostra famiglia universale. Certamente Gesù, insieme ai suoi genitori, ha avuto il suo specifico spazio familiare, e lì ha senza dubbio imparato il senso ampio dell'essere famiglia. La famiglia di Nazareth è il modello delle famiglie, non perché non abbiano avuto difficoltà, ma perché, secondo quanto ci dice il Vangelo, hanno vissuto unite al vincolo dell'amore e della fede profonda in Dio, espresse nel rapporto interpersonale affettivo e rispettoso tra loro. Guardando alla Sacra Famiglia possiamo ridefinire il valore per la nostra casa-famiglia. È in esso che siamo nati, cresciuti e siamo diventati adulti fino a quando non abbiamo formato la nostra famiglia. È lì che abbiamo imparato le lezioni fondamentali della vita sulla libertà, l'amore, la felicità e il successo. E tutto questo è un dono di cui dobbiamo essere grati e proteggere.

La festa di questa domenica invita anche a riflettere sulla «casa comune» che ospita la famiglia che la abita, come esprime l'enciclica *Laudato si'*: «essendo stati creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile» (LS 89). La casa di Adamo ed Eva era il Giardino dell'Eden. Quella fu la prima grande casa di famiglia di tutte. Questo giardino era la casa comune, lo spazio di felicità e di interrelazione tra tutti gli esseri viventi creati. Allo stesso modo, coltivare e prendersi cura della terra (Gn 2,15) è il primo mandato dato da Dio per il bene di tutti nella famiglia universale.

Come cristiani siamo chiamati a riconoscere che abbiamo una casa comune ereditata. È il pianeta Terra. La nostra famiglia allargata è la creazione di Dio, alla quale dobbiamo rispetto e cura, come dice il sottotitolo stesso dell'enciclica *Laudato si'*: sulla cura della nostra casa comune. Ed è, nella famiglia, che si coltivano le prime abitudini di amore e cura della vita, come l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto dell'ecosistema locale e la protezione di tutti gli esseri creati (cfr LS 213).

IMPEGNI

Possiamo rivedere la nostra volontà di prenderci cura e proteggere la nostra casa-famiglia, a cominciare dall'aspetto esteriore. Questo ha a che fare anche con la disciplina e la personalità, che favoriscono le nostre relazioni sane in casa. Possiamo prendere spunto dalle seguenti domande, alcune relative alla casa della nostra specifica famiglia e altre alla nostra casa comune, la Terra: Me ne occupo molto? Mi prendo il tempo per pulirla? La abbellisco con dei dettagli? **Cosa voglio fare per curarla meglio?**

PREGHIERA

Bambino Gesù, cresciuto nella tua famiglia a Nazareth, benedici la nostra famiglia, regolare e fragile. Aiutaci a trovare il tesoro nascosto in ogni membro della nostra famiglia. Ricordaci che la Creazione è dono del Padre (LS 220), è la nostra famiglia allargata. Aiutaci a prendercene cura.